



UNIVERSITÀ POPOLARE DEI CASTELLI ROMANI 

U.P.C.A.R. - VIA CAVOUR N. 21, 00044 FRASCATI (ROMA) – COD. FISC. 92016700582

TEL. SEGRETERIA 069424294 - FAX 0662276721 - INTERNET: WWW.UPCAR.ORG – E-MAIL: UPCAR@UPCAR.ORG

C/C POSTALE 85545283 - IBAN: IT 31 J 07601 03200 000085545283

L'Upcar è socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane, che ha personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, è iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca, è accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2001, è Socia dell'European Association of the Education of the Adults. L'Upcar è iscritta all'Albo delle Università Popolari della Regione Lazio con determinazione n. 2221 del 30/6/2008 del direttore regionale istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 27 del 21/7/2008, ai sensi della Legge Regionale 2/4/2007, n. 4 e s.m.i.

XIV anno accademico - 2009/'10

Psicologia

Dal consumo alla scelta consapevole, strumenti per l'autodifesa del cittadino

Finalità:

Insegnare ad identificare i tranelli cognitivi in cui rischiamo di cadere ogni giorno nelle scelte più disparate (economiche, finanziarie, sanitarie etc.); promuovere l'acquisizione e l'uso delle strategie più adatte per contenere gli effetti dei nostri limiti cognitivi e per difenderci da chi tenta di approfittarsene.

Programma:

Nella vita quotidiana ci succede continuamente di prendere decisioni incoerenti, di farci persuadere dalle offerte speciali, di persistere negli investimenti errati. Perché ci capita ciò? Purtroppo, quando si tratta di scegliere non siamo quasi mai quegli efficienti e fulminei "agenti razionali" descritti a lungo nei libri di economia.

La prima consistente critica all'idea dell'uomo come latore di una "razionalità olimpica" fu di Herbert Simon (premio Nobel per l'economia nel 1978): egli propose invece di fare riferimento agli uomini come detentori di una "razionalità limitata". Successivamente, a partire dagli anni Settanta, Amos Tversky e Daniel Kahneman (anch'egli premio Nobel per l'economia, nel 2002) hanno documentato come in molti casi sia le persone comuni sia gli esperti, anziché servirsi di regole razionalmente valide, elaborano giudizi e prendono decisioni grazie a strategie cognitive più semplici, definite *euristiche*: esse a volte funzionano, risparmiandoci ragionamenti e calcoli complessi; altre volte ci inducono in errore. Le euristiche sono dei ragionamenti "a braccio" che mettiamo in atto comunemente, in modo istintivo e automatico: questo rende gli errori che ne conseguono sistematici e dunque prevedibili. Una volta smascherati i limiti della nostra razionalità, diventa possibile non solo evitare di ricaderne vittima, ma persino trasformarli in altrettanti punti di forza. Come? La psicologia cognitiva, negli ultimi trent'anni, ha messo a punto una vasta gamma di procedure mentali "rapide ed economiche" grazie alle quali è possibile affrontare efficacemente molte situazioni di incertezza: facendo proprio un buon numero di queste tecniche, ci si può dotare di una sorta di "cassetta degli attrezzi mentali" da cui attingere quando necessario.

Non c'è modo migliore per acquisire un simile bagaglio di strumenti psicologici, che mettersi alla prova: il discente verrà sollecitato frequentemente, lungo tutto il corso, a misurarsi con una serie di piccoli esperimenti, casi reali, test, problemi e rompicapo che illustrano paradossi e anomalie ricorrenti nelle nostre scelte quotidiane. Si tratta di un invito a comprendere come siamo fatti, a esplorare i nostri processi cognitivi e il funzionamento del nostro cervello, in maniera interattiva, autoironica ed a tratti persino divertente.

Calendario: 20 lezioni di due ore ciascuna, una volta a settimana

Giorno: lunedì dalle 18 alle 20

Contributo: € 300